

BANDO TRIENNALE PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE A PROMUOVERE LA LINGUA FRIULANA NEL SETTORE DELL'EDITORIA (B.ED. 2019-2021)

Articolo 1 (Finalità)

1. L'Agenzie regionâl pe lenghe furlane, di seguito ARLeF, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi per la promozione della lingua friulana nei settori dell'editoria, dello spettacolo e della ricerca scientifica, approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ARLeF n. 31 del 5 novembre 2012, d'ora in poi "Regolamento", emana il seguente bando triennale 2019-2021 per il sostegno delle attività finalizzate a promuovere la lingua friulana nel settore dell'editoria.

Articolo 2 (Beneficiari)

1. Possono accedere ai contributi di cui al presente bando:
 - a) gli enti pubblici, così come individuati dall'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
 - b) i soggetti privati rientranti in una delle seguenti categorie:
 - 1) fondazioni, associazioni ed enti senza scopo di lucro;
 - 2) imprese e società.
2. I beneficiari hanno la propria sede legale o operativa, quest'ultima formalmente istituita da almeno un anno, in uno dei comuni compresi nel territorio regionale in cui la lingua friulana è tradizionalmente e significativamente parlata, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana).
3. I soggetti di cui al comma 1, lettera b), possiedono una particolare qualificazione ai fini della realizzazione delle iniziative proposte.

Articolo 3 (Risorse, obiettivi e iniziative progettuali finanziabili)

1. Le risorse totali messe a disposizione con il presente bando per l'anno 2019 sono pari a 30.000,00 euro e sono interamente destinate all'Obiettivo 1 come di seguito descritto:

Obiettivo	Iniziativa finanziabile progettuale	Importo totale messo a disposizione per l'Obiettivo per l'anno 2019	Importo massimo del contributo concedibile per ciascuna iniziativa per l'anno 2019
1. Promuovere la produzione di opere audiovisive in lingua friulana realizzate da produttori indipendenti	Realizzazione di fiction, documentari e altre opere audiovisive di qualità in lingua friulana destinate alla fascia di età 18-29 anni da mettere a disposizione, in via esclusiva o supplementare, on line	30.000,00	30.000,00

2. Il finanziamento delle annualità successive alla prima sarà disposto secondo quanto previsto dall'articolo 7.

Articolo 4

(Limiti di spesa e di finanziamento)

1. L'entità minima della spesa ritenuta ammissibile per le singole iniziative progettuali, ai fini della loro valutazione, è pari ad un terzo dell'importo massimo del contributo concedibile per ognuna di esse.
2. La misura massima del contributo concesso dall'ARLeF per ciascuna iniziativa progettuale, per ciascuna annualità di riferimento, non può essere superiore al novanta per cento dell'importo della spesa ritenuta ammissibile.
3. Il cofinanziamento minimo che il beneficiario garantisce con le entrate derivanti da altri contributi o finanziamenti pubblici o privati, ottenuti per la medesima iniziativa, con le entrate generate dalla realizzazione dell'iniziativa stessa, ovvero con fondi propri non può essere inferiore, per ciascuna annualità di riferimento, al dieci per cento dell'importo della spesa ritenuta ammissibile.

Articolo 5

(Termini)

1. L'iniziativa progettuale è portata a termine, per ciascuna annualità di riferimento, al massimo entro il 31 dicembre.
2. Eventuali proroghe possono essere accordate nei casi e con le modalità previste dal Regolamento.

Articolo 6

(Modalità di presentazione della domanda)

1. I soggetti di cui all'articolo 2 possono presentare, a valere sul presente bando, non più di una domanda, pena l'inammissibilità di tutte le domande presentate.
2. Ogni domanda può riferirsi ad una sola iniziativa progettuale, a pena di inammissibilità. Sono altresì inammissibili le domande presentate da soggetti beneficiari di finanziamenti a valere su bandi precedenti, qualora l'obiettivo dell'iniziativa progettuale coincida con quello del bando precedente e l'iniziativa progettuale finanziata non si sia ancora conclusa.
3. La domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o da altra persona munita di delega e poteri di firma, è predisposta a pena di inammissibilità sulla base del modello allegato al presente bando e contiene le seguenti informazioni:
 - a) relazione inerente alle caratteristiche del soggetto proponente;
 - b) proposta progettuale, contenente:
 - 1) relazione illustrativa dell'iniziativa progettuale proposta e delle sue specifiche modalità di realizzazione;
 - 2) preventivo particolare con l'indicazione di ogni singola voce di spesa, nel rispetto dei limiti fissati dal bando;
 - 3) piano di finanziamento recante: l'entità del contributo richiesto all'ARLeF, che in ogni caso non può superare l'importo massimo del contributo concedibile per la specifica iniziativa progettuale; l'evidenza analitica del cofinanziamento derivante dagli altri contributi o finanziamenti pubblici o privati, ovvero delle entrate generate dalla realizzazione dell'iniziativa stessa, ovvero dei fondi propri del beneficiario, nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 4;
 - c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa a: nomina a Legale rappresentante; partita IVA; ritenuta IRES del 4%; esenzione dall'imposta di bollo; presentazione modello enti associativi – EAS (solo per fondazioni, associazioni o enti senza scopo di lucro); rispetto articolo 12, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22; elenco delle cariche sociali (solo per a

fondazioni, associazioni o enti senza scopo di lucro); iscrizione alla Camera di commercio, Ufficio Registro delle imprese, e oggetto sociale (solo per imprese e le società);

d) copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore o altra documentazione equipollente, dalla quale desumere con chiarezza la configurazione giuridica dell'ente (solo per fondazioni, associazioni o enti senza scopo di lucro, qualora non siano stati già depositati presso l'ARLeF);

e) modulo relativo alle modalità di pagamento;

f) copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante.

5. La domanda è presentata nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale.

6. **La domanda dovrà PERVENIRE entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 16 agosto 2019** mediante invio via PEC all'indirizzo arlef@certgov.fvg.it. Per nessun motivo saranno prese in considerazione domande che dovessero pervenire oltre il predetto termine, **pur se spedite in data antecedente la scadenza.**

7. La domanda deve essere inviata anche in formato .doc alla e-mail arlef@regione.fvg.it entro il termine di cui al punto 6.

8. L'ARLeF non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del partecipante, né per eventuali disguidi postali, informatici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

9. L'ARLeF potrà procedere al controllo delle dichiarazioni contenute nella domanda, ai sensi degli artt. 71 e 75 del D.P.R. 445/2000 e qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fermo restando quanto prescritto dall'art. 76 della predetta normativa in materia di sanzioni penali.

Articolo 7

(Disposizioni inerenti alla pluriennalità del bando)

1. In sede di presentazione della domanda, il richiedente è tenuto a redigere per ciascuna annualità quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, lettera b). Nella redazione delle attività previste per annualità successive alla prima, il richiedente è tenuto a predisporre un preventivo di spesa di importo pari o inferiore a quello previsto per la prima annualità.

2. L'entità del finanziamento delle annualità successive alla prima sarà disposta, su proposta del Comitato tecnico-scientifico, con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata a valere sul Bilancio di riferimento di ciascuna annualità, compatibilmente alla capienza dei relativi capitoli. In ogni caso il finanziamento non potrà essere superiore a quello concesso nella prima annualità. Se non vi sarà sufficiente capienza di Bilancio ovvero se i competenti organi dell'ARLeF decideranno di destinarla per altre finalità, nulla sarà dovuto al beneficiario.

3. La deliberazione del Consiglio di Amministrazione di cui al comma 2 è adottata successivamente all'approvazione della rendicontazione riferita agli esercizi precedenti e all'acquisizione della documentazione comprovante il mantenimento dei requisiti di accesso ai contributi previsti dal Regolamento, nonché alla presentazione, anche per le annualità successive alla prima, della documentazione prevista dall'articolo 6.

4. Il beneficiario, nella realizzazione del progetto nelle annualità successive alla prima, è tenuto ad attenersi a quanto riportato nella documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 3 del Regolamento.

5. Ai fini della formulazione della proposta di cui al comma 2, il Comitato tecnico-scientifico effettua il monitoraggio delle iniziative progettuali, anche richiedendo ai beneficiari relazioni scritte, audizioni e ogni ulteriore documentazione inerente al progetto ovvero sottoponendo ai destinatari del progetto eventuali questionari.

Articolo 8

(Disposizioni speciali)

1. L'opera realizzata potrà essere messa a disposizione del pubblico in via esclusiva, con accesso pubblico e gratuito, sul sito internet <https://www.youtube.com> (d'ora innanzi "Youtube"), secondo quanto previsto dalle norme sulla licenza standard indicate nei "Termini di servizio" del sito stesso.
2. Qualora l'opera sia messa a disposizione del pubblico con forme diverse rispetto a quella di cui al comma 1, il beneficiario – al massimo entro 18 mesi dalla fine del progetto – si impegna, pena la revoca del contributo, a mettere a disposizione l'opera su Youtube, con accesso pubblico e gratuito, secondo quanto previsto dalle norme sulla licenza standard indicate nei "Termini di servizio" del sito stesso. L'ARLeF si riserva la facoltà di concedere a suo insindacabile giudizio – in casi eccezionali e su richiesta motivata del beneficiario – una proroga al predetto termine o la possibilità di scegliere diverse modalità attuative.
3. Ai fini di cui ai commi 1 e 2, il beneficiario si impegna a detenere la piena titolarità di sfruttamento e/o di riproduzione di ogni parte delle opere realizzate per gli usi di cui ai commi stessi, impegnandosi a tenere indenne l'ARLeF da tutte le rivendicazioni, responsabilità, perdite e danni pretesi da chiunque, nonché da tutti i costi, le spese o responsabilità ad essi relativi (comprese le spese legali) a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione di diritti protetti dalla legge.
4. All'interno della domanda è obbligatorio indicare nominativi e breve curriculum dei soggetti che a vario titolo partecipano all'iniziativa, nonché le modalità di diffusione e promozione della stessa.

Articolo 9 (Adempimenti obbligatori)

1. I beneficiari sono tenuti, a pena della revoca del contributo e della restituzione di quanto eventualmente già erogato, a:
 - a) svolgere esclusivamente in lingua friulana le attività progettuali, compresi i testi (che dovranno essere scritti in grafia ufficiale), salvo motivate eccezioni accordate dall'ARLeF;
 - b) a rispettare integralmente le prescrizioni previste dal documento "Modalità per dare evidenza al sostegno ricevuto - Modalità par dâ evidence al sostegn ricevût" approvate dall'Agenzia e scaricabili dal sito internet www.arlef.it;
 - c) ad utilizzare almeno la lingua friulana per i materiali promozionali, i comunicati stampa e in generale la comunicazione sul progetto;
 - d) a rispettare le norme del presente bando e ogni ulteriore indicazione fornita dall'ARLeF in sede di attuazione del progetto.

Articolo 10 (Diritto utilizzo materiali e manleva)

1. Il beneficiario, a seguito dell'accettazione del contributo, si impegna a cedere all'ARLeF – allo scadere del termine massimo previsto dall'articolo 8, comma 2 – a titolo gratuito e in perpetuo, il diritto non esclusivo di utilizzare, divulgare, riprodurre e permettere l'utilizzo a terze parti senza ulteriori oneri dei materiali realizzati nell'ambito dell'iniziativa progettuale. A tal fine, il beneficiario si impegna a detenere la piena titolarità di sfruttamento e/o di riproduzione dei beni stessi alla scadenza del predetto termine, impegnandosi a tenere indenne l'ARLeF da tutte le rivendicazioni, responsabilità, perdite e danni pretesi da chiunque, nonché da tutti i costi, le spese o responsabilità ad essi relativi (comprese le spese legali) a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione di diritti protetti dalla legge. L'ARLeF si riserva la facoltà di concedere a suo insindacabile giudizio – in casi eccezionali e su richiesta motivata del beneficiario – una proroga al predetto termine o la possibilità di scegliere diverse modalità attuative.

Articolo 11 (Spese ammissibili e spese non ammissibili)

1. La determinazione della spesa ammissibile a contributo è effettuata sulla base della verifica di coerenza e congruità tra le previsioni recate dalla relazione illustrativa dell'iniziativa progettuale proposta ed il preventivo particolare di spesa, con le seguenti specificazioni:

- a) le spese per oneri fiscali, previdenziali, assicurativi sono ammissibili qualora siano obbligatorie per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico;
- b) le spese per il personale dipendente sono ammissibili solo limitatamente ai giorni/ore-lavoro effettivamente riferiti all'iniziativa progettuale e impiegati per conseguire i risultati della stessa;
- c) le spese di ospitalità sono ammissibili solo se coerenti con l'iniziativa progettuale e comunque entro il limite massimo del 10 per cento del costo totale della stessa;
- d) l'Iva è ammissibile solo se non può essere recuperata o recuperabile e costituisce un costo per il beneficiario;
- e) le spese generali sono ammissibili solo se coerenti con l'iniziativa progettuale e comunque entro il limite massimo del 10 per cento del costo totale della stessa.

2. Non sono ammissibili le spese:

- a) di rappresentanza;
- b) per l'acquisto di beni immobili o mobili registrati;
- c) per l'acquisto di arredi, attrezzature e macchinari;
- d) per oneri finanziari, ammende, penali, interessi, spese legali.

3. Le spese sono sostenute fra il termine iniziale e finale di realizzazione delle iniziative progettuali e sono comprovate da fatture quietanziate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Articolo 12

(Criteri di valutazione e di priorità)

1. Ai fini della valutazione delle iniziative progettuali sono applicati i criteri previsti dall'articolo 8 del Regolamento, tenendo conto degli indicatori di cui all'allegato "A" dello stesso.

Articolo 13

(Graduatoria delle iniziative progettuali, quantificazione e concessione del contributo)

1. Ai fini della formulazione della graduatoria, della quantificazione del contributo e della sua concessione si applicano le norme previste dal Regolamento.

Articolo 14

(Erogazione del contributo)

1. L'erogazione in via anticipata del contributo è pari al 100 per cento del suo importo e può essere effettuata sulla base di specifica richiesta del beneficiario.
2. L'erogazione in via anticipata è effettuata con decreto del Direttore compatibilmente con le disponibilità di cassa dell'ente.

Articolo 15

(Rendicontazione)

1. Entro sessanta giorni dalla conclusione dell'iniziativa il beneficiario si impegna a presentare:
 - a) una relazione dettagliata sull'attività svolta ai fini della verifica dei risultati conseguiti;
 - b) la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa progettuale, secondo le modalità previste dal Titolo II, Capo III, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e dall'articolo 12 del Regolamento.
2. In sede di rendicontazione andranno consegnate almeno due copie di qualsiasi materiale prodotto nel corso del progetto, nonché i file degli stessi secondo le indicazioni fornite dall'ARLeF.

Articolo 16
(Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali forniti saranno trattati ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/96 del 27 aprile 2016, per le finalità di gestione del presente bando e successivamente all'eventuale concessione del contributo, per le finalità inerenti alla gestione dello stesso, dal responsabile del trattamento dei dati nominato dall'ARLeF.

Articolo 17
(Responsabile del procedimento)

1. Responsabile del procedimento è il dott. William Cisilino, Direttore dell'ARLeF.
2. Per informazioni sul bando è possibile telefonare al n. 0432/555847, o scrivere alla e-mail: francesca.andrioli@regione.fvg.it.

Articolo 18
(Rinvio)

1. Per quanto non specificato dal presente bando, si intendono richiamate le norme previste dal Regolamento.

Udine, 15 luglio 2019

f.to Il Direttore
dott. William Cisilino